



Provincia di
Bergamo

Determinazione Dirigenziale

Numero **2068** Reg. Determinazioni

Registrato in data **11/10/2019**

AMBIENTE

Autorizzazione unica ambientale

Dirigente: **IMMACOLATA GRAVALLESE**

OGGETTO

DPR 13.03.2013 N.59, AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DITTA GRITTI GROUP SPA, CON SEDE LEGALE E INSEDIAMENTO IN COMUNE DI GRASSOBBIO, VIA ZANICA 6/F, BG.

IL DIRIGENTE DR.SSA IMMACOLATA GRAVALLESE

IN ESECUZIONE del Decreto del Presidente n. 338 del 21 dicembre 2018 con il quale è stato attribuito alla sottoscritta l'incarico dirigenziale del Dipartimento di Presidenza, Segreteria e Direzione Generale dal 1 gennaio 2019;

RICHIAMATA la nota datata 30.06.2017 con cui il Presidente della Provincia di Bergamo ha dato disposizioni circa le modalità di sostituzione dei Dirigenti in caso di assenza;

VISTO il DPR n. 59 del 13.03.2013, recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, a norma dell'articolo 23 del Decreto Legge 9.02.2012 n. 5 convertito, con modificazioni, dalla Legge 04.04.2012, n.35;

VISTE:

- la domanda, presentata in data 18.03.2016, al SUAP del Comune di Grassobbio, dalla Sig.ra Dorini Laura Marcella in qualità di procuratore della Ditta "Gritti Group Spa" con sede legale ed insediamento ubicati in Comune di GRASSOBBIO, Via Zanica n 6/F;
- la nota, acquisita in atti provinciali n. 20441 del 22.03.2016, con cui il SUAP del Comune di Grassobbio ha avviato il procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 ed ha trasmesso la sopracitata domanda, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del DPR n.59 del 13.03.2013 per i seguenti titoli abilitativi:
 - rinnovo autorizzazione di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i, per lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali;
 - il proseguimento senza modifiche alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.L.vo n° 152/06;
- la nota di richiesta integrazioni del Servizio AUA della Provincia del 05.08.2016 prot. n. 52671, inviata alla ditta per il tramite del SUAP del Comune di Grassobbio;
- le integrazioni pervenute in data 23.12.2016 prot. n. 81570, 13.01.2017 prot. n.1905, mail del 09.10.2019;
- le seguenti planimetrie agli atti:
 - Tavola 1 datata 20.12.2016, aggiornamento 10.01.2017 avente per oggetto "Integrazione A.U.A. Uniacque prot. 6297/16 ed integrazione rich. Allacciamento fognatura prot. 2901/RF del 19.09.2012";
 - Planimetria datata Settembre 2009 avente per oggetto "planimetria della copertura con indicazione della posizione dei punti di emissione autorizzati"
 - Tavola 2 e 3 datate dicembre 2010 aventi per oggetto rispettivamente "pianta piano terra" e "pianta primo piano".

RILEVATO dall'istanza presentata che la Ditta:

- svolge attività di fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini (codice ATECO 32.99.20);
- l'attività non è assoggettata alla VIA ai sensi del D.Lvo 152/06 e s.m.i.

➤ ha dichiarato di non essere assoggettata al RR n.4/2006, in particolare ha specificato che tutte le operazioni di carico/scarico e stoccaggio di materie prime e contenitori sporchi avvengono all'interno del capannone o in area coperta da tettoia; vernici, solventi, acetone ed ammoniaca, seppur posizionate in area esterna al fabbricato, sono adeguatamente stoccate in area coperta da tettoia e dotata di vasca di contenimento a tenuta per il contenimento di sversamenti accidentali.

DATO ATTO che l'attività è soggetta al rilascio/aggiornamento dei seguenti titoli abilitativi di cui all'art. 3 comma 1 lettera a) del DPR 59/2013:

- autorizzazione di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i, per lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.L.vo n° 152/06;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

RICHIAMATI:

- la L.R. n. 24 del 11.12.2006, "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente", che agli artt. 8 comma 2 e 30 comma 6 stabilisce che dal 1 gennaio 2007 "la Provincia è l'autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame della autorizzazione alle emissioni in atmosfera.....";
- la D.G.R. n. IX/3552 del 30.05.2012, "Caratteristiche tecniche minime degli impianti di abbattimento per la riduzione dell'inquinamento per la riduzione dell'inquinamento atmosferico derivante dagli impianti produttivi e di pubblica utilità, soggetti alle procedure autorizzative di cui al D.Lgs 152/06 e s.m.i. – modifica e aggiornamento della D.G.R. 1 agosto 2003 – n.7/13943";
- la D.G.R. n. 7/13943 del 1.08.2003, "Definizione delle caratteristiche tecniche e dei criteri di utilizzo delle "Migliori tecnologie disponibili" per la riduzione dell'inquinamento atmosferico prodotto dagli impianti produttivi e di pubblica utilità, soggetti alle procedure autorizzative di cui al D.P.R. n. 203/88 – Sostituzione – Revoca della D.G.R. 29 novembre 2002, n. 11402";
- la D.G.P. n. 534 del 21 Settembre 2009 "Autorizzazione generale per impianti e attività in deroga ai sensi dell'art. 272, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale";
- gli artt. 269 e 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- la DGR X/7570 del 18/12/2017 "indirizzi di semplificazione per le modifiche di impianti in materia di emissioni in atmosfera ai sensi della parte quinta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.";
- gli artt. 108, 124 e 125 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- la L.R. 26/2003, "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2006 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'Art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- il Regolamento Regionale n. 6 del 29 marzo 2019 "Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in

attuazione dell'articolo 52, commi 1, lettere a) e fbis), e 3, nonché dell'articolo 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche).”

- la DGR n. 6990 del 31 luglio 2017 con cui è stato approvato il Programma di Tutela ed Uso delle Acque 2016 (PTUA 2016);
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 45 del 8/10/2018 “Approvazione del Contratto di Servizio tra la Provincia di Bergamo e l’Ufficio d’Ambito di Bergamo per il periodo 1/10/2018 – 31/12/2020”;
- la L. n° 447/95, “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 13/2001, “Norme in materia di inquinamento acustico”;
- la DGR 8313/2002, “L. n. 447/1995 -L. quadro sull'inquinamento acustico - e l.r. 10 agosto 2001, n. 13 -Norme in materia di inquinamento acustico - Approvazione del documento «Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico»”;
- la L.R. 16/99 e s.m.i., “Istituzione dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente – ARPA”;
- la Legge 241/90 e s.m.i., “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il DPR del 07.09.2010 n.160, “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.”

RICHIAMATE

- la Circolare Regionale n.19 del 05.08.2013 “primi indirizzi regionali in materia di Autorizzazione Unica Ambientale”;
- la Circolare Ministeriale n. 49801 del 07.11.2013 “Circolare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell’autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n.59”;
- la D.G.R. n. 1840 del 16/05/2014 “indirizzi regionali in merito all’applicazione del regolamento inerente l’autorizzazione unica ambientale (AUA)”;
- la DGR n. 3827 del 14.07.2015 “indirizzi regionali in merito alle modalità di versamento delle tariffe istruttorie nei procedimenti di autorizzazione unica ambientale ai sensi del DPR 59/2013”.

DATO ATTO che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori di cui alla DGR n. 3827 del 14.07.2015 “indirizzi regionali in merito alle modalità di versamento delle tariffe istruttorie nei procedimenti di autorizzazione unica ambientale ai sensi del DPR 59/2013”.

RILEVATO che per quanto riguarda l’impatto acustico:

- la Ditta ha dichiarato l’invarianza delle condizioni e dei presupposti alla base di quanto inserito nella “Valutazione previsionale di impatto acustico” presentata al SUAP di Grassobbio in data 29.07.2014 prot. n. 1433.
- con nota prot. n. 22412 del 30.03.2016 il Comune di Grassobbio ha avviato il procedimento inoltrando il parere favorevole rilasciato da Arpa Dipartimento di Bergamo in data 04.02.2014 al rilascio dell’autorizzazione richiesta per gli aspetti inerenti l’inquinamento acustico.
- Non sono pervenute ulteriori osservazioni/pareri dal Comune di Grassobbio.

DATO ATTO che la Ditta è in possesso delle seguenti autorizzazioni/comunicazioni:

- Autorizzazione allo scarico reflui industriali rilasciata dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo in data 19.09.2012 prot. n. 2901;
- Determinazione Dirigenziale n. 1322 del 19.06.2014 rilasciata dal Servizio Emissioni Atmosferiche e sonore – AIA;

DATO ATTO che la Ditta in merito:

- all'autorizzazione allo scarico richiede il rinnovo per tutti gli scarichi già precedentemente autorizzati;
- all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dichiara il proseguimento senza modifiche di quanto già autorizzato con DD n. 1322 del 19.06.2014;

RILEVATO che l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dal Servizio Emissioni della Provincia di Bergamo DD n. 1322 del 19.06.2014 non teneva conto della nuova classificazione della formaldeide in base al regolamento CE n. 1272/2008 "CLP" e successive modifiche e integrazioni. Dal 1 gennaio 2016, infatti la formaldeide è classificata come sostanza cancerogena di categoria 1B. Si ritiene quindi opportuno associare a tale sostanza un limite all'emissione in linea con le indicazioni generali fornite dalla Regione Lombardia con deliberazione Regionale n. 6030 del 19.12.2016, fino a diverse e più specifiche disposizioni in materia da parte del MATTM. Il nuovo limite per la formaldeide dovrà essere rispettato entro il 1 gennaio 2020 (tempo di adeguamento indicato dalla sopracitata deliberazione Regionale).

DATO ATTO che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo è titolare delle funzioni amministrative in materia di scarichi di acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura ai sensi del D. Lgs 152/06 e dell'art. 48 comma 2 lettera i) della LR 26/2003;

CONSIDERATO, alla luce delle disposizioni regionali, che per quanto riguarda lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, di prima pioggia e di lavaggio aree esterne, l'istruttoria di competenza dell'Ufficio d'Ambito Provinciale, costituisce un endoprocedimento dell'AUA;

VISTA l'istruttoria tecnica, trasmessa dal Dirigente dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo, pervenuta in atti con prot. prov. n. 5431 del 30.01.2017, allegata quale parte integrante e sostanziale al presente atto (**Allegato A**);

RITENUTO necessario precisare che, in merito all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera vengono fatti salvi i contenuti della SCHEDA TECNICA precedentemente allegata alla precedente DD n. 1322 del 19.06.2014 ed ora parte integrante del presente atto (**Allegato B**), per quanto non modificati dal presente atto.

PRESO ATTO che l'istruttoria tecnico amministrativa compiuta dal Servizio AUA si è conclusa con una valutazione favorevole in ordine al rilascio dell'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, ferme restando le prescrizioni riportate nelle Schede Tecniche che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in particolare:

➤ le caratteristiche del ciclo produttivo, delle tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, la quantità e la qualità delle emissioni in atmosfera sono riportate nelle Schede Tecniche (**Allegati B e B1**);

RILEVATO che il D.P.R. 59/2013 art. 3 comma 6 stabilisce che l'autorizzazione unica ambientale ha una durata di 15 anni a decorrere dalla data di assunzione e che la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno sei mesi prima della scadenza;

RILEVATO che ai sensi della L.R n. 16 del 6.07.1999, "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente – A.R.P.A", artt. 3 e 5, l'ARPA esercita attività tecniche di controllo sul rispetto delle norme vigenti in materia ambientale e delle disposizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti emanati dalle autorità competenti per la tutela dell'ambiente;

RITENUTA propria la competenza, ai sensi dell'art. 51 dello Statuto Provinciale approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 in data 5 marzo 2015 nonché dell'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 all'emanazione del presente provvedimento;

FATTI salvi ed impregiudicati i diritti di terzi e le autorizzazioni e/o nulla-osta di competenza di altri Enti;

DETERMINA

1. di autorizzare ai sensi degli articoli 3 e 4 del DPR 59 del 13.03.2013 il Legale Rappresentante della ditta "Gritti Group Spa" con sede legale ed insediamento ubicati in Comune di Grassobbio Via Zanica 6/F:
 - 1a) allo **scarico in pubblica fognatura** di acque reflue industriali alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegata scheda tecnica dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, **Allegato A**.
 - 1b) alle emissioni in atmosfera derivanti dal proprio insediamento per l'effettuazione dell'attività di "Produzione bottoni" alle condizioni e con le prescrizioni, di cui alle schede tecniche **Allegato B1 e Allegato B** (ex scheda tecnica DD n. 1322 del 19.06.2014) ai sensi degli artt. 275 e 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di disporre altresì quanto segue:
 - 2a) la ditta dovrà adeguarsi alle prescrizioni integrative anche in senso più restrittivo, che si rendessero necessarie per garantire il rispetto degli eventuali nuovi provvedimenti di legge;
3. di disporre che contestualmente alla notifica del presente atto cessi di avere efficacia (in quanto sostituita dall'AUA) la Determinazione Dirigenziale n. 1322 del 19.06.2014 rilasciata dal Servizio Emissioni atmosferiche e sonore - AIA della Provincia (la sola scheda tecnica allegata

alla suddette DD n. 1322/2014 viene mantenuta valida in rapporto a quanto stabilito dal precedente punto 1);

4. di stabilire che:

- 4a) eventuali variazioni della titolarità o cessazione dell'attività dell'impianto autorizzato con il presente provvedimento debbano essere comunicate alla Provincia di Bergamo per il tramite del SUAP del Comune di Grassobbio.
- 4b) siano sottoposte a preventiva nuova autorizzazione unica ambientale le modifiche sostanziali degli impianti, delle emissioni, degli scarichi o il trasferimento in altra unità produttiva, secondo quanto previsto dalle specifiche normative di settore.
- 4c) che ai sensi dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. 59/2013 la presente autorizzazione ha la durata di 15 (quindici) anni. Almeno sei mesi prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo al SUAP competente.

5. di dare atto che, in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto, l'autorità competente potrà procedere ai sensi degli artt. 278 (per le emissioni in atmosfera) e 130 (per gli scarichi di acque reflue) del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e a seconda dei casi:

- a) alla diffida,
- b) alla diffida con contestuale sospensione dell'autorizzazione,
- c) alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'impianto.

6. di demandare all'Ufficio d'Ambito la vigilanza ed il controllo del rispetto delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento autorizzativo per la parte relativa allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;

7. di dare atto, in rapporto all'attività oggetto del presente provvedimento che, per quanto riguarda l'inquinamento acustico, le funzioni di vigilanza e controllo, ai sensi della legge 447/95 e della L.R. n. 13 del 10.08.2001 sono svolte dai comuni, nell'ambito delle competenze individuate dalla legislazione statale e regionale vigente, avvalendosi del supporto dell'ARPA.

8. di dare atto che il presente provvedimento è rilasciato unicamente ai sensi e per gli effetti di cui al DPR n.59/2013 e non costituisce pertanto presunzione di legittimità sotto ogni diverso aspetto. Sono quindi fatti salvi eventuali autorizzazioni, concessioni, pareri, disposizioni e nulla osta eventualmente necessari e di competenza di altri enti in materia urbanistica, idraulica, sicurezza (D.Lgs. 81/2008), igienico-sanitario ecc, in tale ambito, qualora si configurasse la necessità di eseguire opere edilizie, prima della loro esecuzione dovrà essere richiesta preventiva autorizzazione al Comune di Grassobbio.

9. di disporre che la presente autorizzazione acquisisce efficacia a decorrere dalla data della sua approvazione.

10. di trasmettere al SUAP del Comune di Grassobbio copia del presente provvedimento, per consentire, come disposto dall'art. 4 comma 4 del DPR 59/2013, la notifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale al titolare e la relativa pubblicazione all'Albo pretorio comunale.

11. di fare salve le competenze del SUAP in materia di Comunicazione antimafia ai sensi degli artt. 83 e 84 del DLgs 159/2011 e s.m.i.

12. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 241/90 e s.m.i., e al D.Lgs n. 104/2010, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale oppure, entro 120 (centoventi) giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Allegato A: scheda tecnica Ufficio d'Ambito prot. prov.5431 del 30.01.2017 autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura

Allegato B: ex scheda tecnica allegata alla DD 1322 del 19.06.2014

Allegato B1: scheda tecnica autorizzazione allo emissioni

IL DIRIGENTE

Dr.ssa Immacolata Gravallesse

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR
445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate